Anno 54 - Numero 221

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6,50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

VENERDI 10 Ottobre 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3

Le conversazioni amichevoli sulla questione di Fiume

LONDRA, 7. — (ritardato) — Un'informazione dell'Agenzia Reuter dice: «Contrariamente alle notizie di fonte estera la Gran Bretagna non si è permessa alcuna azione nell'attività a Fiume. Si afferma che i governi alleati e l'associato abbiano inviato una settimana fa, a causa della tensione che esisteva allora, una domanda ufficiosa così agli jugoslavi come agli italiani pregandoli di astenersi da qualsiasi provocazione che potesse aggravare la situazione.

Occorre far notare che la Gran Bretagna, fin da principio, ha fatto tutto il possibile per evitare qualunque fatto che rendesse la soluzione dell'arduo problema anche più difficile e che essa non ha assolutamente preso nessuna misura all'infuori dei governi alleati ed associati. La incresciosa malattia del presidente Wilson ritarda inoltre la risposta di Washington. - La questione di Fiume fu pure argomento di una conversazione amichevole fra il governo inglese e l'ambasciatore d'Italia uno o due giorni or' sono. In tale conversazione furono messi in evidenza i pericoli della situazione ». (Stefani).

ROMA, 9. Il telegramma dell'Agenzia Reuter deve certamente rispecchiare il pensiero del Governo inglese, poichè il primo e l'ultimo periodo implicitamente chiariscono e rettificano qualunque sia precedente manifestazione.

L'opinione pubblica italiana non può che prenderne atto con soddisfazione, apprendendo che per giungere ad una conveniente soluzione della questione di Fiume possiamo ancora sperare sul cordiale concorso di tutti i nostri alleati. (Stefani)

Dalla nota di chiaramento della „Reuter" e dal dispaccio esplicativo della „Stefani" appare, in modo irrefragabile dimostrato, che il cosidetto passo diplomatico del gabinetto di Londra per l'affare di Fiume, non è veramente esistito e che, come avevamo anche noi sospettato, non si sia trattato che di una conversazione amichevole fra il nostro ambasciatore e il rappresentante del «Foreign Office».

La notizia, pubblicata dalla Agenzia Ufficiosa, resta dunque smentita; e ciò sarà appreso con soddisfazione dall'opinione pubblica italiana, alla quale non resta che da deplorare la leggerezza con cui si gettano allarmi che non hanno fondamento.

E' da sperare che la lezione giovi ad essere più prudenti.

*

Il ritorno a Parigi del nostro ambasciatore

PARIGI, 9. — Stamane ritornò lo ambasciatore Bonin Longarè ricevuto alla stazione dal comm. Pagliano e dal personale dell'ambasciata.

+*+

Per il Re e per il gen. Diaz

LONDRA, 8. — L'università di Cambridge si propone di conferire il titolo di dottore honoris causa al Re d'Italia ed al generale Diaz.

× × ×

La importanza della ratifica italiana

ROMA, 9 — Le clausole del trattato di Versailles diventano automaticamente eseguibili in forza del decreto reale che approva contemporaneamente il trattato stesso a quello di Saint Germain. L'Italia è la terza potenza alleata la cui firma era diventata indispensabile all'entrata in vigore del trattato di pace con la Germania.

L'Agenzia «L'Italia Nuova» dice: che con questo decreto l'Italia ha reso un grandissimo servizio alla Francia col dare vita effettiva al patto internazionale che sta vivissimamente a cuore alla nostra alleata di oltr'alpe la quale vede ormai assicurata la sua solidissima posizione di fronte alla Germania. E' intuitivo che nel renderle questo grande servizio, l'Italia si sarà assicurato l'appoggio risoluto della Francia alla soluzione italiana del problema adriatico e particolarmente della questione di Fiume; piccole cose in confronto dei colossali interessi militari, politici, territoriali, economici e finanziari che la Francia aveva in giuoco nel trattato di Versailles.

+*+

La vittoria degli alleati in un discorso di Lloyd George

LONDRA, 8. — In un lunch, che ha avuto luogo al Guildhall, in occasione della cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria di Londra al maresciallo Allemby, il primo ministro Lloyd George ha preso la parola e ha detto che, con la sua brillante vittoria il generale Allemby ha reso un gran servigio al paese ed alla umanità. Egli ha contribuito in larga misura ad abbattere le potenze centrali, riducendo la Turchia all'impotenza ed aprendo la via della disfatta dell'Austria.

Parlando dello sciopero ferroviario, Lloyd George ha dichiarato che le Trades Unions non possono prevalere nell'opinione pubblica. Un movimento tendente a raggiungere i suoi scopi mediante la forza è un pericolo per tutto il regime sociale e deve subire una disfatta ogni prussianismo nel mondo economico, industriale e politico. La Gran Bretagna ha reso un servizio profondo e duraturo alla umanità, alla civiltà ed alla libertà combattendo vittoriosamente e riuscendo a reprimere gli sforzi per arrestare la vita della collettività.

Il primo ministro ha soggiunto: «La organizzazione che combattè lo sciopero non è una organizzazione di guerra, ma una organizzazione civile che il governo aveva iniziato nello scorso febbraio. Lo sciopero ha appreso che la collettività non può essere paralizzata ed ha insegnato che anche alla proprietà di ciascun uomo che lavora sulla terra e sul mare.»

Accennando alla vittoria nella sua campagna del maresciallo Allemby, Lloyd George ha detto: «Questa vittoria è dovuta alle nostre valorose truppe, a quelle valorose di Francia e degli Stati Uniti sotto i marescialli Foch e Haig e il generale Perhing e così pure ai nostri alleati italiani al comando del generale Diaz che hanno saputo spingere a fondo l'attacco.

+*+

In pieno regime leninista

La lotta senza quartiere fra socialisti e comunisti

HELSINGFORS, 7. — **Un radiotelegramma all'Agenzia Unione, da Mosca, reca che colà continuano i disordini.**

I socialisti hanno lanciato un proclama nel quale minacciano di sopprimere dieci comunisti per ogni socialista che venga ucciso. Durante la settimana scorsa sono stati operati 18 attentati. Fra i morti si è Peters, expresidente del Comitato di difesa di Pietrogrado e della Commissione straordinaria.

+*+

NUOVO GOVERNO IN UCRAINA

PARIGI, 8. — Da fonte ufficiale ucraina si annuncia che è stato concluso un accordo fra il generalissimo Petliura ed il Direttorio. In seguito a ciò è stato definitivamente istituito un ministero di coalizione, sotto la presidenza di Mazeppa, ministro dell'interno.

I nuovi ministri sono: Khristuk, Rakouk e Niantcur. Il Ministero per gli affari esteri è stato affidato a Slavinski, il quale finora era stato delegato della repubblica ucraina a Praga. In via provvisoria il ministero è diretto da Andrea Levinski.

BASILEA, 8. — Si ha da Posdman Gli sforzi del governo ucraino, tendenti ad evitare la lotta contro il generale Denikin sono falliti. Le truppe ucraine sono state sorprese da volontari russi e sono stati impegnati violenti combattimenti.

× × ×

LE TRUPPE TEDESCHE TORNANO DALLE PROVINCIE BALTICHE

BASILEA, 8. — Si ha da Berlino: L'appello del Governo alle truppe tedesche del Baltico ha avuto effetto. Alcune unità sono ancora sospette, ma l'annuncio delle rappresaglie decise dall'Intesa in caso di mancato ritiro, ha prodotto una certa impressione. Si spera, d'altronde, che la influenza dei capi riuscirà a persuadere le truppe della necessità del ritorno e della impossibilità di rimanere nei paesi baltici.

+*+

La Turchia ha intenzione di vivere

Il Gran Visir annuncia una politica democratica

COSTANTINOPOLI, 4 — (Ritardato) Il Ministro dell'Interno ha inviato alle autorità superiori dei vilajets una circolare con la quale annuncia di aver assunto il potere per riuscire a superare le difficoltà che la nazione attraversa. Il Ministro esprime il proposito di assicurare la salvezza della sua patria, di fornire alla popolazione l'approvvigionamento che le è necessario e di ristabilire una perfetta unione fra i vari gruppi che compongono la nazione. La confusione ed il disaccordo che regnano all'interno rendono più gravi le difficoltà.

Il nuovo governo, afferma il ministro, desidera di porre tutte le sue energie nella difesa dei diritti e degli interessi vitali del paese ed il successo non può essere raggiunto che con l'unione completa e concorde. Il ministro raccomanda alle autorità dipendenti di fare tutto il possibile per condurre la calma e impedire movimenti incresciosi e contrari agli interessi del paese.

COSTANTINOPOLI, 4 — (Ritardato) Il Consiglio dei Ministri ha tenuto una lunga seduta presso la residenza del Gran Visir. Sono state prese diverse decisioni, che sono state sottoposte all'approvazione del Sultano.

Il Gran Visir ha dichiarato che ha intenzione di convocare il Parlamento che rappresenta la nazione ed ha espresso il desiderio di vedere la nazione stessa godere di tutti i suoi diritti e si è mostrato stupito della sua ostinazione nel trascurare il pensiero nazionale, soggiungendo che il mondo moderno è basato sulla democrazia e non continuiamo perciò, egli ha detto, ad esaltare una politica di aristocrazia.

Il nuovo gabinetto pubblicherà al più presto il suo programma politico e rivolgerà al paese un proclama sulla situazione generale.

=*=

Le dimostrazioni di simpatia a New-York agli ufficiali e all'equipaggio del « C. Cavour »

NEW YORK, 8. — La nave «Conte di Cavour" nei giorni 18 di permanenza a New York è stata oggetto di ininterrotti festeggiamenti e di cerimonie improntate ad altissimo patriottismo.

L'ammiraglio e gli ufficiali presentati dal nostro console generale sono stati solennemente ricevuti al City Hal dal sindaco che ha pronunciato un elevato discorso improntato a viva simpatia per l'azione dell'Italia durante la guerra Indimenticabili ed imponenti per entusiasmo e per numero sono riuscite le molte manifestazioni alle quali ha partecipato un considerevole elemento americano.

Una messa solenne celebrata a bordo dall'arcivescovo Hases e seguita da una rivista dell'equipaggio e da un nobile discorso del celebrante ha avuto il plauso ed il consenso dell'elemento cattolico americano. A bordo si è avuta giornalmente la visita di migliaia di persone. La serietà, la dignità, la disciplina e la gentilezza degli ufficiali, dei sottufficiali e dei marinai hanno destato la generale ammirazione. La nostra grande colonia ne è entusiasta.

+*+

La voce dei partiti

La circolare nazional. per il blocco delle opposizioni patriottiche

La Segreteria politica del Partito Nazionalista ha diramato a tutte le organizzazioni dipendenti ed aderenti, una circolare in cui dice:

« Di fronte alla coalizione anti-nazionale dei social-giolittiani da una parte ed alla intransigenza dei popolari dell'altra, i nazionalisti non possono non promuovere — come già nel maggio 1915 — una intesa a larga base di tutte le forze che furono sinceramente interventiste e mediante una oculato ed intelligente azione collaborazionista a favore del blocco delle opposizioni patriottiche, con la esplicita condanna dell'azione del Ministero.

« Possiamo senza esitazione affermare che lo spirito della nostra dottrina e la funzione che il nazionalismo deve esercitare nella vita politica italiana conferiscono a noi l'obbligo di essere i principali iniziatori di questa intesa nazionale, già delineatasi in Parlamento, attraverso l'azione del Fascio ».

Concludendo la circolare dice che, dovranno essere esclusi da ogni accordo tutti coloro che, provenienti da qualunque partito, non aderirono alla guerra nazionale o comunque svolsero azione negativa durante la guerra stessa: parimenti dovranno essere esclusi gli uscenti che si dichiararono nell'ultima fase dei lavori parlamentari, favorevoli al Ministero Nitti.

× × ×

Il congedo dai suoi elettori dell'ex-min. Leonardo Bianchi

MONTESARCHIO, 9. — L'on. Leonardo Bianchi ha inviato ai suoi elettori di cui da 25 anni ha il mandato politico una lettera di congedo. Egli esalta il patriottismo dimostrato durante la guerra dagli abitanti del Sannio dai quali si separa commosso in seguito alla sua nomina a senatore. L'on. Bianchi così conclude: «Voi avete il culto per la patria e non invano io mi rivolgo a voi. Vero patriotta oggi è colui che lavora e col suo lavoro concorre alla disciplina del paese. E' uomo politico colui che non perde di vista comunque svolga il suo pensiero e la sua opera. Questi due punti devono essere il faro di ogni coscienza nazionalistica: lavoro e disciplina.

Il paese ha da ricostruire tutta la sua fortuna e non è con le parole e con i moti inconsulti che si ricostituisce la perdita ricchezza. Noi dobbiamo ispirar fiducia agli altri paesi, perchè non si concespisce da alcun uomo di mente equilibrata l'isolamento di un grande paese. Chiunque reputasse ciò possibile ne preparerebbe la rovina. L'isolamento è la più grande jattura che può colpire un uomo ed una nazione è sempre morboso. Il nostro paese deve avere la coscienza della sua forza dinanzi all'ingiustizia che gli decreta la coalizione di estranei interessi. Il ciclo della nostra fortuna non si chiude con gli eroismi della razza sui campi di Vittorio Veneto. La storia decreta la rivendicazione dei forti che sanno aspettare e prepararsi. Se anche dovessimo piegare il capo dinanzi alla ostinazione di forze coalizzate, ricordatevi che la partita non sarà chiusa. La fortuna futura sarà preparata solo dal lavoro e dalla disciplina del paese e dell'esercito che del paese è parte integrale. L'esercito che con la disciplina delle anime seppe resistere sul Piave e curvare e sconfiggere il nemico più numeroso non può disfare la sua creatura e la sua gloria portato solo dal sentimento. Non è oggi più il tempo del romanticismo e delle epopee. La politica fortunata in generale deve poco al sentimento ed alla parola, deve invece moltissimo ora e sempre al calcolo ed alla preparazione. L'impulso sia pur generoso, non prepara la fortuna della patria. Imprescindibile dovere per noi è quello di tutelare gli italiani che per sventura resteranno al di là dei confini che ci saranno assegnati, ciò ci deve tranquillizzare. — Non un dito croato tocchi un italiano! L'avvenire sarà nostro, perchè la nostra civiltà potrà assimilare un popolo che non ha nè storia civile nè letteratura. Non gli jugoslavi assimileranno mai alla loro razza un'anima italiana che senta la dignità e la gloria della stirpe. Lo sappiano i nostri amici di ieri e speriamo anche di domani ». (Stefani).

+*+

La gradita visita a Trento del ministro Buero

TRENTO, 6. — Il ministro degli esteri dell'Uruguay, Buèro, che sta visitando le regioni liberate, è giunto a Trento con la signora Buero e accompagnato dall'incaricato d'affari dell'Uruguay a Roma e dal suo segretario. All'Hotel Trento ha avuto luogo una colazione in suo onore con intervento del Commissario generale on. sen. Credaro e del comandante della zona generale Chersi. Nel pomeriggio il ministro ha visitato il monumento a Dante, il Castello del Buon Consiglio e il luogo dei supplizi dei martiri nazionali.

+*+

IL VIAGGIO DEL DUCA D'AOSTA E QUELLO DEL DUCA DEGLI ABRUZZI

ROMA, 9. — Il Duca d'Aosta resterà assente per un tempo relativamente lungo dall'Italia. Di ritorno a Torino dalla sua gita, egli si accinge a partire per Parigi donde proseguirà per il Belgio.

Colà egli ha dei vasti possedimenti ed egli vi si installerà per un periodo che potrà variare, ma che probabilmente non si chiuderà in qualche mese. Le ragioni di questa gita nel Belgio si asserisce essere presso a poco le stesse che hanno consigliato il duca degli Abbruzzi a intraprendere un lungo viaggio in mare.

+*+

La morte del generale Cigliana

FIRENZE, 9. — E' morto improvvisamente per emorragia cerebrale il tenente generale Cigliana, comandante di questo Corpo d'Armata.

Il generale Cigliana dopo avere percorso una brillante carriera (fu governatore della Libia dall'agosto al novembre del 1914) è entrato in guerra al Comando dell'11.o Corpo d'Armata, che faceva parte della gloriosa 3.a Armata, rimanendo ininterrottamente al Comando del suo Corpo d'Armata, che fu sempre in prima linea dall'inizio delle ostilità con l'Austria alla fine dell'agosto 1915 e dai primi di novembre 1915 fino al maggiore 1917, quale ala sinistra dell'Armata.

Il forzamento dell'Isonzo a Sagrado, Bosco Cappuccio, S. Martino del Carso, le Quattro Cime del monte S. Michele, il Vallone, il Nad Logem, il Pecinka, il Kribac, furono le gloriose tappe del sanguinoso percorso che le valorose sue truppe, sotto la sua guida, raggiunsero sulla vie dei nuovi confini d'Italia.

+*+

Provvedimenti per le piccole industrie delle terre redente

ROMA, 9. — Si è riunito il Comitato delle piccole industrie. Erano presenti il senatore Bettoni, donna Bice Tittoni ed il dottor Teodori, oltre i funzionari componenti di diritto ed il segretario avv. Pecorelli.

Il ministro Ferraris ha spiegato la portata delle provvidenze adottate in materia, ricordando come i fondi disponibili che si aggirano per l'esercizio in corso attorno a 1.100.000 lire, siano insufficienti a provvedere adeguatamente ai bisogni e come sia suo intendimento accrescerli in misura giusta.

Il sen. Bettoni ha lamentato che le attuali disposizioni inceppino l'attività della Commissione.

E' stata poi nominata la Commissione permanente, che è risultata composta oltrechè dai membri di diritto, dal senatore Bettoni, da donna Bice Tittoni, dal cav. Majetti e dal dott. Teodori.

Si è quindi intrapreso l'esame delle domande di sussidio. Donna Bice Tittoni persuase la Commissione della necessità di riaprire i laboratori femminili, già esistenti nelle terre redente, al mantenimento delle quali l'Austria contribuiva con un terzo delle somme necessarie alla gestione. Si è pertanto stabilito di inviare lire 15.000 al commissario civile di Trieste onde provvedere alla riapertura ed al mantenimento dei laboratori-modello di Idria, Isola, Predazzo. Circa 7000 lire sono state destinate all'industria della lavorazione del marmo in Val Gardena e 5000 sono state concesse all'industria del giocattolo italiano, la quale, sorta in Roma nel 1915, è ora minacciata dalla concorrenza straniera.

Infine si è disposto che siano inviate 25.000 lire al commissario civile di Trieste e 25.000 a quello di Trento perchè provvedano ad una equa distribuzione, in base alle domande presentate dall'istituto di provvedimento delle piccole industrie di Gorizia, Istria e Trieste e dalla Camera di Commercio di Rovereto.

*

La tesi della fame demolita dalle cifre

GENOVA, 8. — Come è noto, di questi giorni, in seguito alla gravità dei rilievi fatti dal Comitato di agitazione della nostra Borsa Merci contro la tesi della fame « a 90 giorni » sostenuta dalla sott-eccelenza Gino Murialdi, lo stesso Murialdi si è fatto intervistare per smentire in parte i suaccennati rilievi.

In quella intervista l'on. Murialdi mette molto rosa nel precedente nerofumo del suo pessimismo, ma non dice ancora tutta la verità. Infatti non è vero che si debbano imbarcare ancora 20 milioni di quintali di grano. Ne occorrono invece appena la metà.

Ricordano i lettori che il fabbisogno mensile approssimativo, su cui non vi è discussione, è di circa 5 milioni di quintali e cioè 60 milioni circa all'anno, semina inclusa.

Ora alla fine di settembre erano disponibili 3 milioni di quintali di grano estero. Dedotti da 45 milioni di q.li di grano nazionale sei per la semina e cinque già consumati, rimangono 34 milioni di q.li, più 10 milioni da importare, più 3 milioni di quintali imboscati, si hanno così 51 milioni di q.li che per dieci mesi coprono precisamente il fabbisogno a tutto luglio.

Non è poi vero quanto afferma il Murialdi, che la qualità del raccolto ultimo sia stata cattiva. I competenti affermano unanimi che fu invece ottima e di fortissimo peso specifico; il che conferma che vi sarà circa un milione e mezzo di quintali di farina di maggiore resa.

*

Le ricerche di un chimico

per prolungare la vita umana

PARIGI, 9 — Il dott. Sergio Voronoff direttore del laboratorio fisiologico al Collegio di Francia, ha comunicato al Congresso chirurgico le sue ricerche circa il prolungamento della vita. Egli ha innestato delle glandole interstiziali, la cui secrezione tiene sotto la sua dipendenza la fonte stessa delle forze vitali a dei montoni ed arieti vecchi e stanchi e questi hanno ricuperato la gioventù ed il vigore.

Voronoff pensa che dal laboratorio le esperienze possano essere trasportate in sala di operazione. Stima che la glandola interstiziale di una scimmia innestata su di un uomo vecchio gli restituirà le forze abolite e la gioventù scomparsa.

Voronoff ha già esperimentato degli organi di scimmia per l'innesto umano con sucesso e dice che egli si basa su precedenti decisivi.

Ecco di che riempire di speranza i vecchi che non sono stanchi di vivere.

+*+

"Liberiamo il comune„

L'azione dei Comuni nella campagna elettorale

ROMA, 9. — L'Associazione dei Comuni italiani ha tenuto in Campidoglio sedute molto importanti per decidere la propria azione anche in rapporto con la lotta elettorale. Presiedeva il senatore Lucca. La discussione continua.

Gli intervenuti hanno concordato in massima un vivace appello al Paese, appello che verrà distribuito a tutti i sindaci dei Comuni associati. L'appello al grido di: « Liberiamo il Comune ! » intensificherà e sintetizzerà la propaganda praticamente già avviata nei precedenti convegni e nelle sedute di direzione dell'anno in corso.

Nell'appello si sottolinea la campagna per le autonomie comunali anche per considerazioni statiche, le quali riguardano l'agitazione dei addetti ai Comuni.

Per il 21 ottobre gli addetti comunali minacciano lo sciopero se il Governo non avrà accolte le domande per le migliorie della classe. Non è chi non veda il grave danno che deriverebbe alle aziende municipali, particolarmente in questo periodo di azione, se la minaccia di sciopero si traducesse in realtà.

Il sen. Lucca avrà un abboccamento col Presidente del Consiglio per appoggiare gli impiegati comunali e scongiurare la minaccia.

In merito al programma elettorale, possiamo dire fin d'ora che l'Associazione dei Comuni propone la riforma delle elezioni amministrative nel senso che queste abbiano a mandare al Comune proporzionali rappresentanze delle varie classi professionali.

Continua il miglioramento del Presidente Wilson

WASHINGTON, 8. — **Lo stato di salute del Presidente Wilson continua leggermente a migliorare. Il malato ricupera un po' le forze.**

*

Il dovere del paese

Commentando i risultati del Congresso di Bologna la «Tribuna» pubblica le seguenti osservazioni che concordano con quanto abbiamo scritto ieri:

«Noi non sappiamo se gli egregi Serrati e Bombacci, con le loro parecchie migliaia di adepti si preparino a fare la rivoluzione. Noi dubitiamo anzi, ed assai ragionevolmente, che prima di passare all'applicazione della loro sostanziale formula rivoluzionaria, essi, se non altro per fare dispetto al compagno Bordiga, vorranno sfruttare a lungo, godere assai a lungo, tutte le possibilità del suo corollario elezionista. Quello che è certo, è che se il congresso di Bologna non rappresenta ancora la diana della rivoluzione proletaria immediata contro la cosidetta classe borghese, esso è già una rivoluzione nell'interno del Partito. Non però quella rivoluzione, che avrebbe le sue logiche giustificazioni, per la quale il partito socialista, disfacendosi dal dominio, universale ed inconcusso, dei suoi borghesucci avvocati diventasse veramente, come il Labour Party in Inghilterra o la Social democratie in Germania, un partito di proletari, retto da proletari per una reale ascensione ed educazione proletaria. Il che noi pure augureremmo, per trovarci veramente di fronte alla realtà ed alla esperienza positiva della classe, invece che alla servile imitazione intellettualistica ed alla loica, astratta derivazione che i professionisti borghesi de socialismo fanno di tutte le ultime novità ultramontane ed ultramarine. No: si tratta semplicemente di una rivoluzione di avvocati giovani contro gli avvocati invecchiati; degli appetiti della gioventù contro la sazietà della vecchiaia. Episodio personale e psicologico dunque di cui noi potremmo disinteressarci totalmente, se non ci fosse di mezzo quello che c'è di mezzo. E, cioè che gli avvocati novelli, a vincere la partita contro gli avvocati invecchiati, sono ricorsi al metodo solito: cioè di versare ed affrire alle folle inconsapevoli la ebbrezza di liquori più accesi; con la sostituzione all'antica, veneranda birra del socialismo tedesco, della «vodka» intossicatrice del bolscevismo russo.

«La faccenda così da interna diventa esterna. Ed allora il governo, e tutte le classi a cui incombe oggi la tremenda missione di reggere il paese e i suoi destini, hanno il dovere di una nuova e più alacre vigilanza.

«Perchè gli avvocati giovincelli, aspirandi a candidati, molte noi possiamo concedere per la penosa gestazione; — ma non di rovinare l'Italia ».

I combattenti [illegible]

Il concetto d[illegible]

Nel magnifico discorso pronunciato a Venezia dal generale Caviglia, vincitore di Vittorio Veneto, ha detto:

«I combattenti devono essere uniti. Per essere uniti bisogna non discutere le forme di governo, poichè, se le istituzioni attuali li uniscono, ogni dibattito li dividerebbe. Le istituzioni attuali possono essere legalmente modificate e trasformate. Lo stesso atteggiamento del partito socialista, che minaccia di modificare le istituzioni politiche con la violenza obbliga i combattenti ad attenersi alle vie legali.

E poi il generale ha soggiunto: «Fra gli interventisti di tutti i partiti i combattenti possono trovare numerosi alleati sinceri coi quali possono costituire un fascio di forze nazionali omogenee. A me pare che la ricostruzione morale e sociale e militare del paese richiegga la formazione di questo fascio, per cui le istituzioni politiche del Paese potranno essere rinnovate».

Questo concetto data l'alta autorità dell'uomo e del soldato, viene a suffragare quanto da più parti è stato affermato in questo contingente elettorale, che cioè i combattenti non devono illudersi di creare un proprio partito, e il giorno che lo pensassero e lo attuassero essi si dividerebbero fatalmente. Le necessità insite al nuovo sistema elettorale obbligano a formare una vasta coalizione costituzionale al fine di fronteggiare i partiti sovversivi e i combattenti devono domandare posto nelle liste per i loro candidati, all'occorrenza imporlo, ma non devono commettere l'errore di formare liste proprie contribuendo così al frazionamento delle forze costituzionali che sono legalmente organizzate.

+*+

Per Francesco Crispi

ROMA, 9. — Il 4 ottobre cadeva il centenario della nascita di Francesco Crispi — e Palermo si accingeva a celebrarlo degnamente, quando gli avvenimenti politici di questi giorni che avrebbero tolto solennità e serenità alla cerimonia, hanno consigliato un breve rinvio.

La commemorazione sarà fatta il 12 gennaio, coincidendo così con l'anniversario della epica rivoluzione siciliana.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da S. DANIELE

Requisizioni e furti. — Ci scrivono, 8:

In questi giorni la nostra guardia vigile Lussardo, venuto a conoscenza che in una casa in via del Lago vi erano dei mobili non denunciati, ma che erano di altrui proprietà, si portò da solo sul sito e requisì: 1 lettiera verniciata bianca — 1 tavolino lucido di ciliegio — 1 specchiera molata con cornice e cimiero.

La refurtiva venne caricata su di un carrello e trasportata nel Deposito municipale.

Ci congratuliamo con l'amico Lussardo per la brillante operazione da lui fatta e lo incoraggiamo per altre simili operazioni.

Furto di pannocchie. — Un'altra brava guardia campestre dobbiamo elogiare per il suo attivo servizio.

Questi è il sig. Zucchiati Massimo, il quale l'altra sera, verso le ore 18,, sorprese certa Pischiutta Maria maritata Bin la figlia Bin Catterina fu Martinuzzi, che con carretto e sacchi, da un campo presso il Cimitero di S. Martino, su di un fondo di proprietà Violino Antonio, asportavano ben 88 pannocchie.

Vennero denunciate.

Esami di maturità. — Un avviso del signor Sindaco comunica che gli esami di maturità avranno principio in questo Comune il giorno 13 corr.

Fiori d'arancio. — Il simpatico giovinotto Donati Antonio di Sedegliano, impalmava ieri in Villanova di questo Comune, la signorina Ovan Assunta Teresa.

Alle tante congratulazioni ed ai numerosi auguri pervenuti loro, aggiungiamo anche i nostri.

DA PALMANOVA

Chiarimenti. — Ci scrivono, 6:

In un trafiletto di cronaca, apparso nel numero di sabato scorso su codesto giornale, riguardante l'arrivo di un battaglione di alpini, si diceva fra altre cose che «per ordine superiore» in caso non si fossero trovate stanze per alloggiare gli ufficiali «si doveva far sgombrare la popolazione». Nessuno ha sgombrato, perchè si è trovato modo di dare alloggio a tutti, come le condizioni di Palmanova permettevano: la frase perciò è stata intempestiva e provocata dal troppo zelo degli attendenti i quali, non trovando camere disponibili, hanno ricorso agli estremi rimedi. Abbiamo, però, in quel trafiletto, voluto far notare alle autorità preposte, le misere condizioni di un paese devastato, perchè, se in questo caso si è potuto rimedaire, inviando altre truppe e di conseguenza altri ufficiali, la questione degli alloggi diventerebbe insolubile.

E ridando il benvenuto ai bravi alpini possiamo dire loro che Palmanova sarebbe ben felice di accogliere fra le sue mura non un battaglione, ma una divisione: prima, però, si deve inminciare a levar l'erba nata sulle sue macerie e far risorgere i suoi fabbricati modesti, ma lindi e sani.

Ipi.

Festeggiamenti. — Ci scrivono, 8:

Dopo quattro anni dacchè non aveva più luogo la tradizionale «festa di ottobre», domenica 12 corr., verrà bene ripristinata, con il seguente programma di festeggiamenti di beneficenza, a totale vantaggio di una fra le più simpatiche nostre istituzioni, l'Asilo Infantile R. M.

Avremo concerti bandistici, gare di foot-ball, tombola con 1500 lire di premi, ed una grandiosa festa danzante, con orchestra di Palmanova.

DA GEMONA

Per un servizio più ordinato — Ci scrivono, 8:

Il servizio automobilistico Gemona-Tricesimo procede con una attività straordinaria: le corse non sono mai deserte, anzi la maggior parte dei viaggi si fanno a vettura strapiena, anche troppo strapiena, e ancora una buona parte di viaggiatori, tante volte deve rimanere a... piedi, come si suol dire. E il guaio è questo appunto, perchè non poche volte accade che chi, dopo aver atteso per fore forse, o almeno almeno essere stati in attesa dell'autovettura da prima degli altri, quando questa arriva e viene presa d'assalto (è un divertente spettacolo), non arriva a trovar posto e perde la corsa.

Non sarebbe bene istituire il servizio dei biglietti di modo che chi è primo è primo, ed ha assicurato il posto, e gli altri vengon dopo?

La vettura è a dodici posti: si vendono prima della corsa i dodici biglietti a chi s'è preso la briga di assicurarsi il viaggio, e così il servizio riuscirà più ordinato.

Se l'affluenza poi lo richiede, non si potrebbero fare delle corse in più?

DA CODROIPO

Smentita. — Ci scrivono, 8:

Assunte sicure informazioni, dobbiamo smentire la notizia del giorno 7: «Importanti lavori nella cittadina» e considerarla priva di qualsiasi fondamento.

Verranno solamente rimpiazzati i moltissimi alberi mancanti al Foro Boario.

Associazione ex-combattenti. — Un manifesto firmato: «Un gruppo di ex-combattenti» prega tutti i reduci dalla guerra a riunirsi oggi, 8, alle ore 20 nei locali delle Scuole Vecchie, Piazza Maggiore, n. 9, per la fondazione della sezione codroipese.

Da S.VITO AL TAGLIAMENTO

I ladri. Ci scrivono 9:

Questa notte soliti ignoti poterono penetrare nella abitazione di proprietà Zamparo e rubarono una bicicletta appartenente al nostro pretore avvocato Lorenzo Martini il quale in detto locale vi abita.

Poscia, si presume siano gli stessi ignoti, scavalcarono un muro del cortile potendo così introdursi nella trattoria al Colombo, locale che confina col suddetto, ove scassinarono un cassetto credendo trovare del denaro. — Per fortuna il denaro era stato messo in salvo dal proprietario dell'esercizio signor Antonio Dell'Anna e di conseguenza i ladri, non potendo far altro, si accontentarono di rubare alcuni mazzi di carte da giuoco e una bottiglia di vermouth.

Anche nel nostro Capoluogo e frazioni da un certo periodo di tempo si continuano a verificare simili fatti, quindi le Autorità competenti dovrebbero provvedere in proposito prendendo quei giusti provvedimenti, provvedimenti anche reclamati dalla cittadinanza.

DA PORDENONE

Annegamento. Ci scrivono 9:

Ieri sera verso le ore 14 nel lago Poletti, località S. Martino, si recarono a fare un bagno i fratelli Sebonello domiciliati a Pordenone — Via Colonna N. 86. — Uno di essi e precisamente il maggior a nome Giacomo, per essersi imprudentemente inoltrato nel centro del lago fu colto da malore e sprofondò sotto l'acqua. — Corse subito in soccorso il signor Bomben Enrico da Pordenone, il quale colà di passaggio senza badare al pericolo e quantunque vestito si gettò nell'acqua riuscendo a stenti ad afferrare il disgraziato. — Le cure urgenti apprestate per ridonare la vita all'infelice furono vane poichè il Sebonello dopo qualche minuto spirò.

L'atto coraggioso compiuto dal Bomben è stato ammirato dalla cittadinanza.

Gli arresti di questa notte. — Furono arrestati dall'arma locale dei RR. CC. certi Mascherin Luigi di Domenico e Oliva Ruggero di Antonio domiciliati a Pordenone quali autori di furto di circa 4 quintali di granoturco a danno di Zucchet Basilio e Grando Luigi di Fiume Veneto.

DA GORIZIA

GORIZIA, 9 Ottobre.

LA MORTE DI UN PATRIOTTA

A Trieste è morto, a 65 anni, l'amministratore superiore delle imposte i. r., Roberto Thedrez, nostro consigliere comunale.

Il Thedrez, istriano, era residente da molti anni a Gorizia e dirigeva l'Ufficio delle imposte, facendosi apprezzare per la sua competenza finanziaria. Era di quei rari impiegati statali che della propria italianità non facevano mistero e che anzi per essa rischiavano pure la loro carriera.

Pertanto i cittadini lo vollero in seno al Consiglio comunale che, sciolto dall'Austria nel 1915, fu ripristinato con la raggiunta redenzione.

Ai funerali del compianto consigliere, che ebbero luogo a Trieste, il Comune si fece rappresentare e mandò una corona di fiori quale tributo di pietoso omaggio.

Per un concorso. — La Lega Studentesca mi domanda di rilevare quanto inopportunamente si rivolga contro un loro lodevole sforzo, l'acerba critica del periodico locale «La Voce dell'Isonzo». Essa è convinta che nulla possa riuscire a perfezione; ma ha la coscienza — fosse pure unicamente per il nobile intendimento concepito bandendo il concorso di poesie e di produzioni artistiche — di essersi meritata l'incoraggiamento e non il sarcasmo.

La sezione futurista. — Anche un po' di futurismo può essere atto a scuotere gli animi apatici e indolenti.

E' stato diffuso un manifesto di due signori futuristi: Mario Vucetich architetto e pittore e Sofronio Pocarini, poeta e pittore, che annunziano la fondazione a Gorizia della Sezione del Movimento Futurista per la Venezia Giulia, il quale così conclude:

Vivere e far vivere la nostra vera vita moderna, dinamicamente italiana — Amare l'Italia sopra ogni altra cosa — Agire futuristicamente da italiani per il bene dell'Italia — Combattere unicamente per l'italianità di tutto ciò che è italiano».

Mercati di ieri

Piazzale 28 Luglio

Fineno di prima qualità da lire 20 a lire 21 al quintale — Fieno di seconda qualità da lire 18 a lire 10 il quintale — Fieno di terza qualità da lire 16 a lire 17 al quintale.

Piazzale A. Zanon

Polli e galline al chilogrammo lire 8.50 — Faraone 9. — Capponi 9. — Oche 6.50 — Tacchini 8 — Anitre 6.50.

Piazza Venerio

Fichi da lire 120 a lire 140 il quintale — Patate da lire 22 a lire 28 il quintale — Fagiuoli da lire 130 a lire 140 al quintale — Tegoline da lire 130 a lire 150 al quintale — Indivia da lire 50 a lire 60 al quintale — Pera da lire 125 a lire 140 al quintale — Capucci da lire 35 a lire 40 al quintale — Pomidoro da lire 80 a lire 100 al quintale.

CRONACA CITTADINA

LA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE PER FIUME

COMANDO MILITARE DELLA CITTÀ DI FIUME

N.o 24

Quietanza

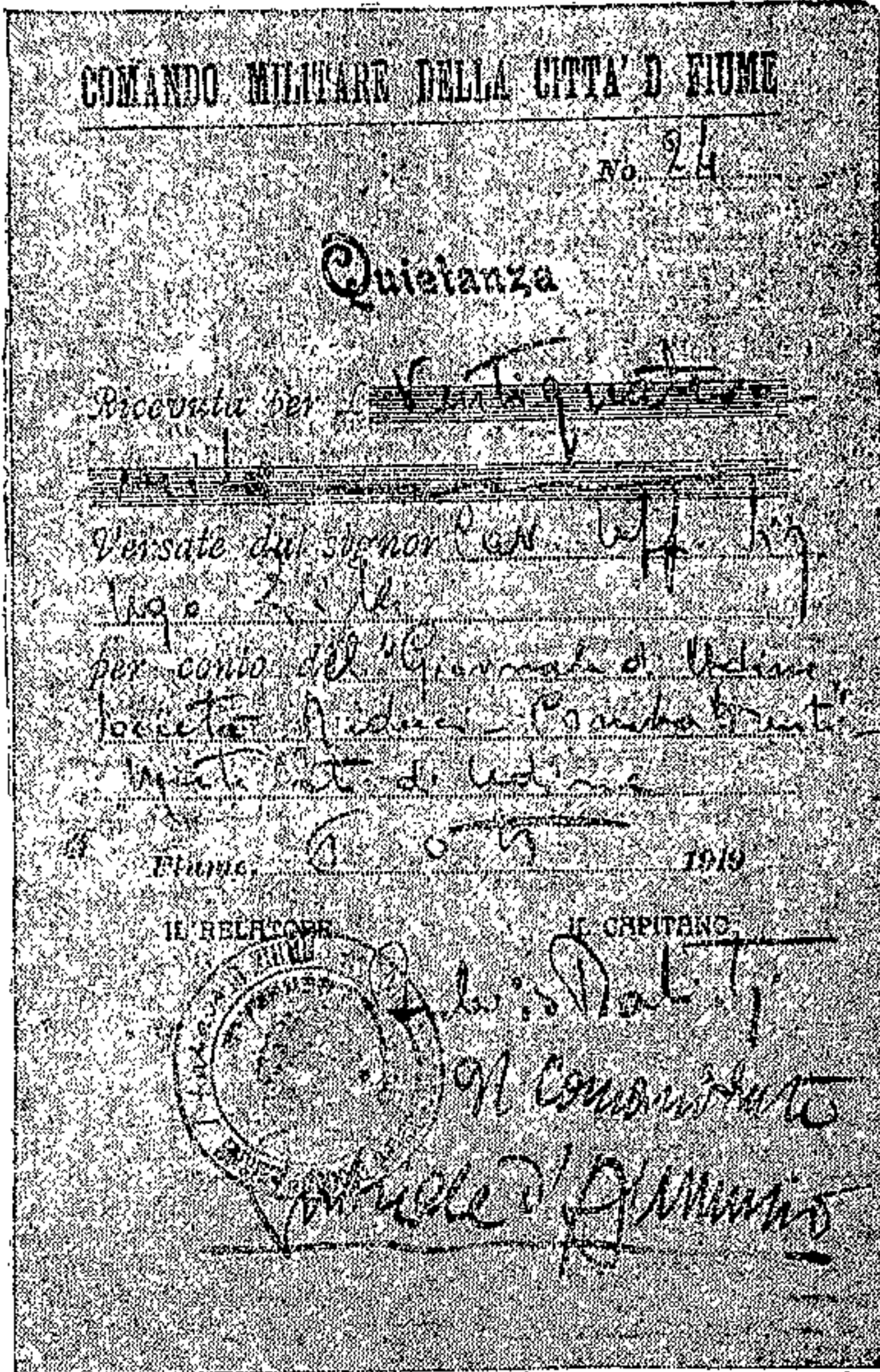
Ricevuta per ...

Versate dal signor ...

per conto del Giornale di Udine ...

Fiume, ... 1919

IL RELATORE — IL CAPITANO

... Il Comandante Gabriele d'Annunzio

Riproduciamo la ricevuta rilasciata da Gabriele D'Annunzio ai nostri inviati nel ricevere il primo versamento della sottoscrizione.

Per dimostrare quanto l'offerta del Friuli sia stata gradita ed apprezzata nel suo alto valore morale, possiamo dire ai nostri lettori che **soltanto la nostra ricevuta è stata firmata dal Comandante.** E' un documento storico che riassume tutta la fede e la volontà perchè la questione di Fiume sia italianamente risolta.

La sottoscrizione continua.

Settima lista

Sgualdino Giuseppe	L. 10.—
De Angelis Nazzareno,	30.—
Leggia Massonica Udine (seconda offerta)	100.—
Signori Scarabellin e Rossetto proprietari del Teatro Sociale	100.—
Baratta Italo	20.—
Raccolte dalla «Patria del Friuli	1425.30

Raccolte fra il personale dell'Ufficio Postale di Udine - ferrovia: Freschelli Ernesto lire 5. — Manfreda Giuseppe 5 — Clemente Michele 5 — Alessi Amilcare 5 — Cedolini Ezio 5 — Vellardi Adamo 5 — Cecconi Arturo 5 — Pulzè Loris 5 — Bernardinis Stefano 5 — Luca Alberto 5 — Ginatto Giuseppe 5 — Palmaroli Gaetano 10 — Luttarulo Ernesto 5 — Rossi Nicolò 5 — cav. Lodovico Gilardoni 15 — Ruzzene Luigi 5 Durigatto Giovanni 5 — Chieu Giovanni 5 — Ferraro Elodio 5 — Roiatti Pietro 5 — Cabai Antonio 5 — Coceancig Ermenegildo 5 — Medina Vincenzo 5 — Virgili Virgilio 10 — Vogrig Luigi 5 — Baracetti Raimondo 5 — Totale L. 1[illegible]

DA PAGNACCO

Capponi avv. Urbano, sindaco, L. 10 — Baletti Pietro 5 — Savio Augusto 1 — Savio Pietro 1 — Boari dott. Domizio 5 — Savio Pietro fu Antonio 1 — Savio Francesco 1 — Conedo Riccardo 2 — Giovanna Piani 5 — Sartori dott. Domenico 5 — Trangoni Sante 2 — Tosolini Olivo 1 — Mattioni Cesare 2 — Totale L. 41.—

DA S. VITO AL TAGL.

Don Raimondo Bertolo L. 10 — Amalia Springolo 5 — Toffanelli Domenica 3 — Gelsomini Maria 3 — Novelli Jone 2 — Perosa B. 1 — Polese Maria 3 — Battistella A. 2 — Tisiotti Marcolini I. 3 — Teatini Giovanni 5 — Sbriz Luigia 2 — Polese Alice 2 — Olivo Luigia 2 — Garlatti N. 3 — Sbriz I. 2 — N. N. 2 — Pasqualis Lidia 2 — Garlato Maddalena 2 — N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 1 — Totale L. 57.—

DA GEMONA

Celotti dott. Liberale L. 25 — Pittini Domenico fu Giuseppe 25 — Budda dott. Giovanni 15 — Bosello Italo 15 — Fedrigo Perissutti avv. Federico 10 — Fontanelli dott. Ulrico 10 — Falomo Giacomo 10 — Montini ing. Luigi 10 — Orgnani Gio. Batta 10 — Polettini Luigi 5 — Madile Adolfo 5 — Bellina Antonio 5 — Tessitori Antonio 5 — Toso Giacomo 5 — Salvadori Addo 5 — Bertoli Angelo 5 — Deotti Giovanni 5 — Cecconi Oliviero 5 — Facchini Lorenzo 3 — Elia Carlo 3 — Londero Mario 1.

In morte di Pittini Giacomo: Nicli Nicolò L. 10 — Baldissera Giuseppe 10 — Sartori Luigi 5 — Armellini Elio 5 — Culetto Vittorio 5 — Gropplero co. Bulfardo 5 — Disetti Ermes 2 — Totale L. 224.—

Durante poi il festino privato in occasione del 20 settembre furono raccolte lire trecento, che furono direttamente spedite al «Popolo d'Italia».

La sottoscrizione continua.

DA CORDENONS

Iorio dott. Cesare L. 10 — Famiglia Brascuglia 15 — Famiglia Marsilio, 15 — Perulli Antonio 5 — Gaiotti Gaetano 3 — Endrigo Angelo 1 — Romanin Erminio 3 — Larice Gio. Batta 2 — D'Andrea Luigi 2 — Brunetta Giovanni 1 — Canziani Luigi 1 — Delle Vedove Gaetano 2 — Bertoncini Angelo 1 — Pavan Eugenio 3 — Zanchetta Giuseppe 2 — Zille Angelo 2 — Rossi Giuseppe 1 — Martin Sante 1 — Bertoncini Antonio 1 — Bertoncini Gino 1 — Avon Ermenegildo 2 — D'Andrea Gio. Batta 1 — Manfrin Famiglia 2 — Chinaglia Luigi 1 — Zancai Antonio 2 — Paier Alicardo 2 — Brunetta Giuseppe 1 — Romor Vincenzo 2 — Romanin Osvaldo 2 — Cernuschi Vittorio 1 — Marson Antonio 2 — Rampogna 1 — Mio-Turrin Luigia 1 — Famiglia Antonini 5 — Castagnaro Antonio 2 — Alberti Federico 1 — Famiglia Galvani 50 — Carrer Osvaldo 2 — Vignaduzzi Giuseppe 1 — Terenzi Luigi 1 — Piaia Nicodemo 1 — Famiglia Turnini 2 — Bertoncini Ottavio 1 — Belloni Gaetano 3 — De Carli Arturo 5 — De Zan Marianna 1 — N. N. 1 — Totale L. 168.—

DA VILLESSE D'ISONZO

Raccolte dal Sindaco cav. Giuseppe Marcuzzi:

Marcuzzi cav. Giuseppe	L. 10.
D'Andri Leone	5.—
D'Andri Laura	3.—
D'Andri Ida	2.—
Capello Francesco	10.—
Fonzari Sebastiano	10.—
Gasparini Amelia	5.—
Portelli Albino	2.—
Portelli Jolanda	1.—
Capello Giuseppe	5.—

Da PONTEBBA

Di Gaspero Rizzi dott. Pietro 15 — Brunetti Nicolò 10 — Zardini Arturo 5 — Orsaria Mattia 5 — Brisinello Lorenzo Pusco 5 — Cancianini Umberto 5 — Bonaconsa Oreste 5 — Tavolo a sinistra entrando (ovverossia il «Loggion» 25 — G. Trotter 5 — M. Carli 5 — Tenente Nascimbeni 5 — Contasta Umberto 10 — Severino Peccol 5 — Bratti Luigi 5 — Sacchet Leopoldo 1 — Pietro Cappellaro 2 — Gubian Cleto 2 — Duratti Luigi 1 — Ettore Sabbatini 2 — Faleschini Giuseppe 2 — Cappellaro Eugenia 2 — Sperandio Cappellaro 2 — Venerina Micossi 5 — Schiavi Giulio 3 — A. Cappellaro 5 — Cesare Favaretti 2 — Martini Giovanni 5 — Buzzi Albino 5 — Micossi Erasmo 5 Arnaldo Morocutti 5 — Diego Schiavi 5 — Un Artienese 5 Gino Bratti 5 — Giovanni Magri 5 — Nino Cappellaro 5 — Englaro Guido 5 — Daniele Treu 5 — Garbellotto Carlo 5 Giovanni Baschiera 5 — Piero Piazzotta 5 — Cappellaro Giuseppe 5 — Buzzi Antonio 1 — Brunetti tenente Carlo 5 — Antonio Biancheri lire 20 Totale L. 240 —

Da CODROIPO

Raccolte dalla ditta L. E. Borsatti: Gino Cernutzky 10 — Gino Lotti 10 — L. E. Borsatti 10 Pradolini Antonio 5 — Zuzzi dottor Mattia, reduce garibaldino dei Mille 10 — Beppi Lotti 10 — Geometra Guido Blasoni 20 — Dè Nobili Attilio 10 — Carlini Luigi 2 — dottor Luciano Ciani 5 — Totale L. 92.—

Da MAIANO

Romeo Osterio 5 — Cattarino Umberto 10 — Luigi Pancher 5 — Bortolotti Tullio 2 — Riva Luigi fu Leonardo 5 — Cividino Generico 5 — Dagosto Enrico 2 — Daffara Pietro 2 — Riva Agostino 1 — Asquini Domenico 1 — Di Giusto Valentino 1 — Caneva Guglielmo 2 — Cividino Noè 2 — Cividino Leonardo 2 — Friziero Ugo 2 — Asquini Antonio 2 — Zumino Francesco fu Valentino 2 — Tosolini Giuseppe 2 — Battigelli Ettore 2 — Mazzolini Giuseppe 10 — De Cecco Antonio 2 — Urli Leonardo 2 — Elsa Bortolotti 2 — Pietro Riva 2 — Cividino Gustavo 1 — Modesto Elio 1 — Bortolotti Pietro 1 — Floreani Luigi 5 Totale L. 81.—

Da BUIA

Raccolte dal rag. Nicoloso Riccardo: Valentini Olivo 5 — Calligaro Luigi 10 — Piemonte G. B. 5 — Nicoloso Riccardo 10 — Barnaba G. B. 5 — Fantoni Giacomo 10 — Savonitti Primo 10 — Piccoli Antonio e Fratelli 10 — Calligaro Fausto 5 — Desiderato Costantino 10 — Minissini Gio. Batta 10 — Guerra Angelo 10 — Molinari Annibale 5 — Rovere Francesco 5 — Tondolo Pierino 5 — Tondolo Pietro 5 — Calligaro Giovanni 5 — Peressini Beniamino 5 — Nicoloso G. B. Chiargnel 10 — Marangoni Nello 10 — Vitali Giacomo 5 — Tonutti Gaetano 10 — Nicoloso Egidio 5 — Mittoni Attilio 5 — Tassinari Giuseppe 5 — Di Giusto Valentino 5 — Minissini Romeo 5 Barnaba Ciro 10 — Venchiarutti Vittorio 5 — Savonitti Giacomo 5 — Savonitti Pietro 5 — Giorgini Ippolito 5 — Paoluzzi Enrico 5 — Nicoloso Ciro 5 — Cividino Generico 5 — Asquini Antonio 5 — Steccati Silvio 5 — Muzzolini Gio. Batta 5 — Mia Celestino 5 — Nicoloso Gio. Batta 25 — Nicoloso [illegible] 5 — Baracchini Pietro 5 — Cervasutti Gino 5 — Piemonte Domenico 5 — Lepore Mario 5 — Di Giusto Modesto 5 — Piemonte Giuseppe 5 — Miani Giovanni 5 Durisotti Eugenio 5 — Pauluzzi Aldo 2 — Ascanio Popinutti 10 — Cornoretto Giovanni 5 — Minisini Pietro 5 — Felice Comaro 5 — Matteo Savonitti 10 — Fabbro Valentino 5 — Calligaro Pio 5 — Baracchini Riccardo 5 — Barnaba Ivo 1 — Tondolo Beniamino 5 — Zontone Luigi 5 — Santi Giovanni 5 — Felice Fortunato 5 — Vatolo Francesco 2 — Ferruccio Nicoloso 10 — Pier Arrigo Barnaba 10 — Clelio Ganzitti 2 — Ursella Casimiro 2.50 — Piemonte Domenico fu Luigi 10 Totale L. 439.50

Da RESIA

Di Lenardo Antonio Voglig 25 — Di Lenardo Isidoro 25 — Zanini Achille 10 — Negro Antonio-Tonda 10 — Pugnetti Luigi 25 — Pulich Giovanni fu Giovanni 10 — Comarin Ugo-Brigadiere Forestale 5 — Alberti dottor Silvio capitano medico in servizio civile 20 — Valentini Gerardo ex combattente 10 — Paletti Giovanni ex combattente 10 — Di Lenardo Simeone fu Giuseppe 10 — Ing. Del Fabbro 25 — Saria Valentino 10 — Giusti Luigi fu Antonio 10 — Trancon Giu-

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 o non	50	0.25
» » 50 »	100	0.50
» » 100 »	250	1.—
» » 250 »	500	5.—
» » 500 »		10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.—

SERVIZIO CAMION, portata 35 quintali per qualunque destinazione — Prezzi modici — Zanzon, via Mercerie 7, p. 3.o.

CERCASI STANZA piano terra uso ufficio, possibilmente centrale. — Offerte Pessa, Caffè Commercianti.

CERCASI vasta stanza piano terra, uso magazzino, possibilmente in centro. Offerte: Calzaturificio Gaia Angelo, Vigevano. (890)

AGENZIA GENERALE d'Assicurazioni cerca abili agenti mandamentali. Buone condizioni. «La Subalpina» via Giov. d'Udine, 15 - Udine. (893)

CHAUFFEUR meccanico, ottime referenze, cerca occupazione ovunque. Cantamessa, via Martignacco 29, Udine.

CERCO APPARTAMENTO vuoto o villino cinque o sei locali. — Maggiore Cortinovis Deposito 2.o Fanteria (895)

CERCASI da coniugi impiegati, lire 10 mila, garantite su immobile di doppio valore. Interesse e restituzione a convenire. Offerte Lino Job, Caffè Portorico, Udine. ([illegible])

seppe 10 — Ditta Serrantoni Francesco 25 — Barbarino Fiorenzo Pani 10 — Chinese Giovanni Zabalinchig 1 — Di Lenardo Simeone fu Antonio 25 — Di Lenardo Giovanni fu Francesco 10 — Valente Lodovico 10 — Di Lenardo Giovanni fu Valentino 10 — Pusca Romano 5 — Valente Basilio 5 — Tabacco Giuliano 10 — Totale L. 326.—

Da LATISANA

Raccolte dal signor Petiziol Basilio: Petiziol Basilio L. 3 — Morello Ferdinando 3 — Petiziol Stefano 3 — Cudin Querino 1 Odorico Giacomo 1 — Margherita Pietro 1 — Morello Luigi 1 — Querini Lino 1 — Officina Trovant 2 — Petiziol Celestino 3 — Piccoli Giacomo 1 — Anastasia Pietro 2 — Pivesso Giovanni 1 — Pinzani Giuseppe 1 — Burlina Massimiliano 1 — Matassi Giovanni 2 — Cagnolini Albano 2 — Blaseotto Domenico 2 — N. N. 1 N. N. 1 — Simonin Dante 1 — Picus Luigi 1 — Marello Federico 1 — Cesa Giovanni 1 — Facchini Antonio 1 — Cigaina Marco 1 — Carlo Colussò 1 — Nigris Armando 2 — Santini Alessandro 2 — Pavoni Giuseppe 2 — Gallina Filippo 10 — Santini Giovanni 1 — Domenico Picotti 5 — Bianchini Giovanni 5 — Trevisan Rolando 2 — Ballarin Silvano 5 — Comizzo Ezio 5 — Facchin Vittorio 2 — Totale L. 82.—

Da CAVAZZO CARNICO

Brunetti Amabile 2 — Macuglia Daniele 2 — Puppini Niccolò Clofa 2 — Puppini Albino Culano 2 — Puppini Pietro Sauran 2 Monai-Zanetti Luigia 2 — Macuglia Lorenzo Pileno 1 — Michelli Gio. Batta Zonz 1 — Sgnecco Gio. Batta 1 — I. Macuglia 5 — Sgnecco Luigi 1 — Dannes Paolino 1 — Macuglia Gio. Batta 0.40 — Puppini Pietro 1 — Totale L. 23.40

Madamoiselle Louise Chevalier de Jarville (Meurthe et Moselle) FRANCE - envoi L. 56. pour les vaillants italiens A' FIUME, qui pour la France aussi ont héroiquement combattu. L. 56.—

Dorigo dottor Domenico di Manzano	L. 10.—
Totale	L. 3728.20
Somma precedente	L. 24573.20
Totale generale	**L. 28301.40**

I volontari Udinesi a Fiume hanno bisogno di aiuto

Il concittadino Federico Botti — [illegible] andato a Fiume per difendere l'italianità — ha diretto ad un nostro amico la seguente lettera:

Egregio Dottore,

Abbiamo avuto la graditissima visita del nostro ottimo cav. uff. Ugo Zilli che è stato cordialmente ricevuto dal nostro Comandante.

[illegible]

Qui regna un entusiasmo immenso e tutte [illegible] obbediranno [illegible] al loro amato Duce:

[illegible]

Noi siamo a Fiume e ci resteremo. ottimamente! Io ed i miei amici stiamo benone tutti di salute, ma **SIAMO AL VERDE..... AL VERDE PURISSIMO.** Dica Lei, egregio dottore, ai nostri concittadini: **NON DIMENTICATE I LEGIONARI UDINESI.** — Attendiamo!

Un salutissimo italiano.

Dev.mo suo **Fed. Botti.**

* * *

Diamo qui sotto il primo elenco dei sottoscrittori mentre facciamo appello a tutti — associazioni comprese — per un immediato aiuto ai nostri giovani generosi.

I.a SOTTOSCRIZIONE (raccolte da Nino Doretti):

Pecile prof. gr. uff. Domenico L. 30 — Spezzotti rag. gr. uff. Luigi 50 — Dormisch Francesco 50 — Doretti dott. Virginio e Nino 20 — Ditta Masolini e Comp. (successori Tosolini) 20 — Leonardo Gnesutta 10 — della Martina Eugenio 50 — Giuseppe Ridomi 25 — del Cont Antonio 20 — Ditta Angelo Peressini 10 — Dorta Fantini 20 — co. cav. Giovanni della Porta 25 — prof. Roberto Ciabatti 10 — Bianchi Pierina 5 — Cesare Jacomelli 5 — Luigi Biarzino 5 — Riccardo Cargnelli 3 — Renosto Luigi 2 — Rag. Luigi Mulinaris 5 — Brandolini Antonio 5 — cav. Giuseppe Conti 10 — N. N. 5 — Coradazzi Luigi 2 — d'Este Riccardo 1 — Bressan Ernesto 1 — Enrico Molinis 2 — G. B. d'Odorico 1 — N. N. 1 — Ledri Augusta 50 — Boscolo Felice 5 — Santi Enrico 10 — avv. Enrico Gaspari 5 — Antonio Larice 5 — avv. cav. Gino Zagato 10 5 — Filiberto Gambardella 5 5 — Filiberto Gambardella — Umberto Lenisa 5 — Amedeo Bertuzzi 5 — cav. Giuseppe Periotti 3 — Giuseppe Sarti 5 — dottor cav. uff. Luigi Pizzio (2.a sottoscrizione) 5 — Rosa Miani 5 — Anna Bertoli 2 — Totale L. 518.—

—+*+—

Una proposta di suicidio elettorale

L'avv. F. Perissutti ha lanciato la proposta di boicottare le elezioni come protesta contro il Governo che tarda a finanziare la legge sui risarcimenti. Noi conosciamo tutto l'idealismo dell'amico Perissutti e l'entusiasmo che egli pone a servizio di tutte le buone cause, ma questa volta gli facciamo osservare che la sua proposta non sarebbe accettata dai partiti e, se accettata, equivarrebbe al suicidio delle provincie invase.

I partiti non accetterebbero per motivi molto diversi. I socialisti risponderebbero all'avv. Perissutti che essi hanno ben altro cui provvedere: hanno da obbedire alla parola massimalista, devono preparare i soviets e disporre l'abolizione della proprietà. Tutte cose, ci sembra, poco igieniche per chi aspetta i risarcimenti.

I popolari clericali opporrebbero la rigidità della loro disciplina elettorale e sopratutto l'interesse assorbente del nuovo partito a entrare numeroso alla Camera per difendere la religione... che nessuno minaccia.

I partiti uniti nel Fascio direbbero all'avv. Perissutti che essi, scendendo nella lotta contro il bolscevismo di sinistra e di destra, manderanno alla Camera dei rappresentanti che saranno strenui difensori dei diritti del Veneto, difensori convinti della bontà della causa e non agitati soltanto da smanie elettorali, essi faranno sentire alta la nostra voce del nuovo Parlamento.

Ricordi l'amico avv. Perissutti che a capo del Governo sia Nitti, amico assai più dei socialisti che del Veneto.

Non votare, sarebbe fare a lui il massimo favore!

LA MORTE D'UNA VALOROSA INSEGNANTE

I giornali di Verona pubblicano affettuosi necrologi della signora Maria Bertoli, nostra concittadina, spentasi qui il primo ottobre, che fu per vari anni insegnante nella Scuola Normale Femminile di quella città.

L'intelligenza fortissima — scrive l'«Adige» — che le faceva amare sopra tutto la lettura d'opere di pensiero profondo e le discussioni logiche e severe; la squisita sensibilità, per la quale accoglieva in sè con simpatia tutte le manifestazioni del bello nella natura e nell'arte; l'altruismo illuminato, per cui sapeva tergere ogni lacrima, lenire ogni dolore, le procurarono le più dolci soddisfazioni dello spirito, le amicizie più fervide.

Per lei era dovere il sacrificio completo di sè per il bene degli altri e, anche quando la Sua anima era oppressa dalle angoscie più gravi, Ella, per non contristare chi le viveva vicino, dissimulava lo strazio sotto un sorriso mesto e buono.

Nelle tragiche giornate dell'ottobre 1917, la Sua anima fiera si ribellò all'onta immeritata della schiavitù che doveva pesare sul suo Friuli, e, benchè sofferente, non temendo ostacolo alcuno, si sottrasse all'invasore; ma la nuova sventura Le fu fatale e, riveduta appena la città, non Le venne dato di vivere giorni più sereni.

Educatrice vera. Ella aveva inteso tutto il valore della sua missione e alla Scuola aveva dedicato ogni fervore del Suo spirito colto e buono così che le giovinette ricevevano sempre da Lei i più puri doni di vita.

Oggi davanti alla Sua tomba si chinano con cuore profondamente commosso quanti conobbero la Sua esistenza d'amore e d'intelligente attività e alla famiglia, che da Lei ebbe sempre affetto, protezione e conforto ed ora ne piange inconsolabile la perdita, esprimono la partecipazione fraterna a un così giusto e santo dolore.

Per i proprietari di mobili raccolti all'Istituto

La Commissione ricupero mobili dovendo sgomberare i locali dell'Istituto Tecnico, invita le persone che hanno contrassegnato oggetti, a comprovare la proprietà degli stessi ed a provvedere all'immediato trasporto entro la ventura settimana, avvertendo che, passato tale termine, dovrà, per necessità di cose, passare alla vendita degli stessi.

Un funzionario che ci lascia

L'egregio maresciallo dei carabinieri sig. Marconato, che da molto tempo si trovava nell'ufficio della compagnia interna, ci lascia perchè trasferito a Roma presso il ministero della guerra.

All'ottimo funzionario i nostri auguri.

Infortunio sul lavoro

Ieri all'ospedale Civile veniva medicato dal medico di guardia certo Savorgnani Angelo di anni 47 da Cussignacco per una grave distorsione accidentalmente presasi sul lavoro. — Il dottor Feruglio lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

I funerali dell'industriale Bigotti

Al compianto industriale ed amico nostro Enrico Bigotti vennero tributate solenni onoranze funebri.

Quattro le ghirlande: La moglie e i figli — I soci della fonderia — Dialma Bastongotti — e del figlio del cav. Donatello, che ebbe il Bigotti quale amministratore.

Fra il numeroso stuolo di amici e conoscenti che seguivano il feretro, notammo: il cav. Hofmann, il sig. Sendresen, rag. Vittorio Biancuzzi, Augusto Bevilacqua capo tecnico; una rappresentanza con bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso per la cui Scuola d'Arti e Mestieri l'estinto dedicò tanta parte della sua attività — e tanti altri di cui ci sfuggono i nomi. V'erano parecchi operai delle fonderie, i quali come noi avevano conosciuto ed apprezzato l'alto sentire e la bontà d'animo dell'estinto, di cui non potremo mai dimenticare l'aiuto continuo e sereno datoci specialmente nell'anno doloroso di esilio.

All'addolorata famiglia dell'amico nostro porgiamo le più vive condoglianze.

10.o Deposito quadrupedi

Si rende noto che questo Comando procederà alle seguenti vendite all'asta di quadrupedi riformati nei giorni e nelle località sottoindicate:

Cividale, sabato 11 corr.: cavalli circa 30 — Udine, giovedì 16 corr.: cavalli e muli circa 50 — Palmanova, lunedì 20 corr.: cavalli e muli circa 50.

— La vendita avrà luogo nelle località del mercato bestiame, ed avrà inizio alle ore nove.

Scuola serale di cucito per le operaie

Alle Scuole professionali femminili di Udine sono aperte le scuole apposite di biancheria, ricamo per le operaie che desiderano imparare e preparare per sè il corredo ed il vestito, ogni giorno, dalle ore 18 alle 20.

Il borseggio è avvenuto

Avevamo dato la notizia giorni fa che il sig. Cecchini Antonio veniva arrestato per avere denunciato un borseggio che all'autorità di P. S. parve non fosse mai avvenuto.

Oggi apprendiamo che il sig. Cecchini Antonio venne ieri rimesso in libertà, dietro ordine del Giudice istruttore del Tribunale perchè il borseggio è avvenuto effettivamente secondo la versione data dal Cecchini.

Una lettera del sig. Pittoritto

Riceviamo: Ho rilevato dal «Giornale di Udine» che fra gli altri denunziati per sottrazione di mobili durante l'invasione, è compreso il mio nome.

Respingo con tutte le forze dell'animo mio tale accusa, sempre pronto a provare il contrario, e mi riservo di dare querela ai responsabili.

Udine, 7 ottobre 1919.

Pittoritto Oreste.

Contravvenzioni

Vennero denunziati all'autorità giudiziaria: Baldini Olinto, conduttore albergo di Malta — Bassan Antonietta, conduttrice bottiglieria alla posta via della Posta perchè affittavano stanze da letto a prezzo superiore a quello fissato dal decreto prefettizio 22 maggio 1919.

Verona Luigia Roiatti di Laipacco - Sabbadini Caterina di Martignacco - Mattiussi Agosti di Pasian di Prato perchè vendevano latte annacquato.

Tall Mengia Bisckof, titolare caffè «Corazza» in piazza Vittorio Emanuele, perchè nel suo esercizio spacciava caffè-latte fortemente annacquato.

—=*=—

Cronaca d'Arte
Il ritorno d'un maestro

Dopo una permanenza di quasi due anni a Roma, ha fatto ritorno nella nostra città l'egregio M.o Demetrio Adelchi Cremaschi, col fermo proposito di sistemare la sua posizione artistico-musicale. E già da ora si mette a disposizione della colta cittadinanza per impartire lezioni di violoncello, canto e pianoforte.

A Roma, durante la sua permanenza, ebbe campo di estrinsecare un'arte severa nelle orchestre dell'Augusteo, del Costanzi, dell'Argentina e negli ambienti più aristocratici romani, tenendo così alto il prestigio di quella nobile arte che pure a Udine si svolge con intensa passione.

Salutiamo il suo ritorno e gli auguriamo che gli intendimenti artistici che sempre lo guidarono per il bene dell'arte, riabbiano, qui a Udine, una nobile estrinsecazione tanto nell'insegnamento privato quanto nell'organizzazione di concerti, specialmente di musica da Camera che spesso ci organizzava nei nostri Circoli artistici, per beneficenza ed in distinti ambienti privati.

—+*+—

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale
LA SECONDA DI «TOSCA»

Alla seconda rappresentazione della «Tosca» è accorso ieri sera un pubblico numerosissimo, che ha mostrato coi più calorosi applausi la propria soddisfazione per la ottima esecuzione. — Specialmente la protagonista signora Francisca Solari, l'esimio tenore Salbego e l'eccellente baritono Morellato, tre artisti ben conosciuti apprezzati ed avvezzi al successo in teatri di ben maggiore importanza, dotati di eccellenti mezzi vocali e di molto giuoco scenico col bravo maestro Segattini furono oggetto di particolari feste. — Al tenore Salbego fu richiesto con insistenza il bis della romanza «E lucean le stelle» da esso cantata in modo più che encomiabile, salutato alla fine da calorose ovazioni. — Sabato sera terza di «Tosca».

Teatro Cecchini
(Via Cavallotti)

Ieri l'interessantissimo film «Dramma in fondo al mare», attirò una immensa folla e molti non poterono assistere allo spettacolo.

Questa sera il tanto atteso avvenimento d'arte: «Il Padrone delle Ferriere» esatta riproduzione del celebre romanzo di Giorgio Honet. In questo nuovo capolavoro cinematografico agiscono quattro grandi attori dell'arte muta e cioè: Pina Menichelli, Amleto Novelli, Lina Millefleur e Luigi Serventi.

Rappresentazioni dalle ore 17,15 in poi.

Cinema - Varietà Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Il locale continua ad essere affollatissimo, mercè il bellissimo programma. Questa sera debutto delle due signorine Liana De Marzin e Dafne. — La compagnia Monzini darà lo scherzo comico: TU NON SEI PIU' TU.

*

Cronaca Sportiva
(Associazione Sportiva Udinese)

IL CAMPIONATO ITALIANO DI FOOT - BALL

Come già annunziammo, domenica prossima si inizieranno nelle regioni dell'Italia Settentrionale gli incontri per il Campionato Italiano di prima Categoria e Riserve.

Ad entrambi parteciperà la Unione Sportiva Udinese e così la prima squadra si recherà a Vicenza mentre quella delle Riserve si incontrerà qui con le Riserve Vicentine.

Le squadre sono così composte:

Prima squadra: Paglianti — Dal Dan Enzo — Blasich — Grillo — Zugolo - Liuzzi III - Moretti — Lunazzi — Cosmi — Pellegrini — Vianello.

Squadra riserve: Borrini — Longhino — Pertoldi — Migotti — Nonino — Chiesa — Dal Dan Mario — Melchior — Forghiero — De Marco — Molinis.

La prima squadra partirà Sabato alle ore 17.45. — Il ritrovo è alla stazione alle ore 17.15.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Da REANA

Furto di un'armenta. Arresto per furto di una bicicletta. Ci scrivono 9

Domenica notte 5 corrente ignoti rubarono un'armenta del valore di circa L. 2500 dalla stalla dell'oste Cattarossi Giovanni di Rizzolo.

Lunedì 6 corrente l'esercente Olivo Attilio di Ribis acquistava per lire 100 una bicicletta da un individuo il quale diceva di essere di Paderno. — L'indomani l'Olivo si portò a Udine con detta bicicletta per fare degli acquisti e andò dal negoziante Chiurlo. — Un impiegato di questi riconobbe subito la bicicletta che teneva l'Olivo per la sua, rubatagli da sconosciuti il giorno avanti e, oltre che tenerla, denunciò il fatto. — L'Olivo quindi dovette far ritorno a casa senza la bicicletta, ma appena arrivato trovò di nuovo il mariuolo sconosciuto con un'altra bicicletta che tosto offrì all'Olivo per pochi danari. — L'Olivo però mentre fingeva di trattare e prima di sborsare la somma per il nuovo acquisto si fece dare la bicicletta per provarla. - Appena s'ebbe inforcata la bicicletta si spinse a tutta velocità per la via di Feletto Umberto per avvertire la benemerita dell'accaduto la quale tosto acciuffò il ladro.

*

La situazione dei mercati agricoli nazionali

Le condizioni locali relative alla situazione foraggera rendono i mercati dei bovini sostenuti dove non vi è deficienza di foraggi e deboli dove vi è scarsità. Aumentate le domande di foraggi, anche i prezzi hanno tendenza più sostenuta. In qualche mercato i semi di trifoglio segnano un po' di ribasso. Affari meno numerosi in sete, causa anche le maggiori pretese dei detentori, le quali trovano però accoglimento per gli articoli di primissimo merito; nuovo rialzo nei bozzoli, specialmente per le qualità primarie. Più calmi i mercati della canapa, con prezzi invariati; il nuovo raccolto, contrariato dalla siccità, è poco distante da una buona media. Il mercato del perfosfato continua tranquillo con richiesta attiva e consegna abbastanza soddisfacente. Si segnala maggior sostegno per il nitrato di soda all'origine; si prevedono aumenti; gli agricoltori potranno ricorrere al nitrato ammonico che costa assai meno. Si parla di offerte rialzate sulle L. 150 al quintale per il solfato di rame; più sostenuto anche il mercato inglese; la richiesta, però, non è molto attiva, data l'incertezza del mercato.

La riunione di ieri dell'Associazione dei combattenti del Friuli

Ieri ebbe luogo l'assemblea dei rappresentanti delle sezioni dell'Associazione dei Combattenti del Friuli.

Le rappresentanze

Erano rappresentate le seguenti sezioni:

Sezione di Udine: Urbanis — Armellini — Allattere Filippo — Crainz — Tam — Orlando — Fior — Segretario: Casoli. — Sottosezione di Martignacco: Gaspardis — id. di Pradamano: Filippi — id. di Tavagnacco di Prampero, Tubetti — id di Adegliacco: Calligaro. — id. di Cavallicco: Calligaro.

Sezione di Tarcento: Mosca — Iob — Aloisio — Ermacora. — Sottosezione di Treppo: Moretti — id. di Magnano: Tomat. — id. di Cassacco: Blasoni — id. di Ara: Drì.

Sezione di Codroipo: Ghirardini — De Campo — Rovaro,

Sezione di Dignano: Zolli.

Sezione di Ciseriis: Michelizza — Ceschia — Ortis.

Sezione di Pontebba: Del Ros — Nascimbeni.

Sezione di Gorizia: Mulitsch — Gionchietti.

Sezione di Segnacco: Bernardis — Biasutti.

Sezione di Tricesimo: Eliero — Miotti.

Sezione di Maniago: Centrone in rappresentanza della Sotto Sezione di Cavasso Nuovo.

Sezione di Montereale Cellina: Luca.

Sezione di Zoppola: Bortolussi.

Sezione di Cordenons: Romanin.

Sezione di Montenars: Isola — Iacob — Somaro.

Sezione di Artegna: Toniutti — Romanini — Valentinis. e Zotti.

Sezione di Cividale: Vuga e Liberale.

Sezione di Cleulis-Timau e Paluzza: Primus Ferdinando — Mettig — Puntel.

Sezione di Flaibano: De Rosmini — Pico — Marangoni — Masolini.

Sezione di Rivignano: De Apollonia — Marni.

Sezione di Chiusaforte: Reveland.

Sezione di Nimis: Mini — Bressani — Fontanone — Adami — Moro — Comelli Pietro e Giuseppe.

Sezione di S. Pietro al Natisone: Iussig — Antoniaconi — Pussini — Gubana — Pagon.

Sezione di S. Giovanni di Casarsa: Perotti — Bertolin.

Sezione di San Daniele: Antonini — Aganolo — Farroni.

Sezione di Latisana: Gasperi — Pitteri — Cagnolin. — Sottosezione di Latisanotta:M artinello. — id. di Corso Pertegada: Versolato. — id. di Torsa: Gigante. — id. di Ronchis: Baradello.

Sezione di S. Vito al Tagliamento: Stufferi — Miniscalco — Zaccheo — Zamuner — Gorizzan.

Sezione di S. Leonardo: Faidutti — Stevan — Urbancig — Scaunich.

Sezione di Palmanova: Piai — Costantin.

Sezione di Gemona: Antonelli — Madile — Sabidussi.

Sezione di Forni Avoltri: Romanin Gino.

Sezione di Castions di Zoppola: Zillo Angelo — Borean.

Sezione di Attimis: Scubla — Cencigh — Leonarduzzi.

Sezione di Buia: Nicoloso — Barnaba — Felice — Ursella — Ragagnin.

Sezione di Pagnacco: Gennari — Freschi.

Sezione di Tolmezzo: Dereaidi Radino.

Sezione di Bertiolo: Da Ponte.

Sezione di Osoppo: Olivo — Lenussa — Trombetta — Pellegrini.

Sezione di Casarsa: Springolo — Sandri — Colussi.

Sezione di Chions: Perotti — Facca — Covre.

Sezione di Pordenone: Polon.

Sezione di Teor. Scorsolin.

Hanno aderito senza inviare rappresentanti tutte le altre sezioni che sommano ad una ventina.

Alle ore 10.30 si inizia la seduta e viene nominato presidente il cavalier Urbanis della Sezione di Udine.

BIASUTTI propone d'inviare un saluto ai combattenti di Belluno. Viene approvato all'unanimità.

ANTONINI propone di invertire la discussione dell'ordine del giorno incominciando dall'ultimo numero: Elezioni politiche.

Si inizia tosto la discussione che procede ordinata.

MINI dice di dare un voto contrario al Ministero Nitti e alla tattica del governo attuale che si è dimostrato fiacco nel risolvere i gravi problemi nazionali.

URBANIS presidente, comunica come qualche sezione siasi già impegnata con liste di partiti ai quali l'associazione non può aderire.

GASPERI ritiene e crede che questa allusione sia fatta alla sezione di Latisana; tiene però a dichiarare che non la sezione, ma solo lui personalmente ha aderito al P. P. I.; tanto è vero che l'assemblea di Latisana ha votato nella sua seduta di mercoledì un ordine del giorno contrario all'operato del suo Presidente. Ritiene quindi, dovere rassegnare le sue dimissioni da presidente di detta Sezione.

MINI propone di domandare alla assemblea l'approvazione dell'ordine del giorno già votato dalla Sezione di Udine in data 7 settembre così concepito:

«L'assemblea convinta della necessità di un vasto e profondo rinnovamento e risanamento della vita pubblica italiana;

presa conoscenza del programma di azione politica pubblicato dalla Associazione Nazionale dei combattenti, ed accettandone i capisaldi;

ritenuto che la Federazione Regionale Friulana dovrà integrare il programma nazionale della Associazione con un programma di restaurazione del Friuli nostro, ed in attesa delle deliberazioni di questa;

considerato che la nuova vita nazionale e regionale dovrà essere pervasa dallo spirito della vittoria e che il risanamento e il rinnovamento del Paese non può attendersi se non da coloro che alla Patria tennero costante fede ed alle sue fortune in qualche modo cooperarono;

esclusa ogni possibilità di accordi con i partiti e con gli uomini che furono cagione non ultima della maggiore sventura della grande e della piccola Patria e tutt'ora si ingegnano di sminuire nella Nazione l'orgoglio delle gesta compiute e la fede nell'avvenire del suo popolo;

delibera

di parteoipare alle prossime elezioni politiche e amministrative in massima con candidati propri e di accettare quegli uomini che, accettando incondizionatamente il programma della associazione, diano piena garanzia di sincerità, di competenza e di onestà nel collaborare con noi al rinascimento del Paese;

augura

che da torno alla bandiera dei combattenti si raccolgano tutte le forze sane e nuove del popolo italiano».

L'assemblea lo approva alla unanimità.

A questo punto ore 12.30 il presidente comunica di rimandare la seduta alle ore 14.

SEDUTA POMERIDIANA

Il Presidente prima di iniziare la seduta dà lettura dell'ordine del giorno votato dal Fascio di Difesa Nazionale e di una lettera recante firme dei vari rappresentanti: l'Unione Socialista italiana, il Fascio di combattimento, i volontari di guerra, i pensionati ferrovieri, i gruppi organizzati e molti altri rappresentanti del proletariato del Friuli i quali aderiscono al programma dei combattenti che rappresentano la forza morale e la parte eroica della Nazione e fanno voti che il nuovo indirizzo politico appaghi le aspirazioni delle classi lavoratrici e dei partiti di avanguardia, con un programma di immediate conquiste.

MINI crede a questo punto di dover concretare e specificare cioè se i combattenti dovranno scendere in lotta con lista esclusivamente formata di combattenti o se dovranno accogliere nel loro seno quelle qualunque personalità che per i loro precedenti politici diano sicuro affidamento di curare gli interessi nazionali in genere, aderendo incondizionatamente al programma politico dei combattenti.

La discussione su questo argomento procede animatissima. Varie sono le tendenze. Parlano in merito Fior — Nicoloso — Tam — Baradello — Biasutti — Antonini — Allatere — Covre e Mini.

Viene quindi stabilito di non presentare una lista formata esclusivamente di combattenti ma di studiare i vari casi ed eventualmente prendere accordi con altri gruppi politici sorti, o che stanno per sorgere.

A tal uopo viene nominata una commissione composta dei signori: Iussig di San Pietro — Piccoli di Cividale — Urbanis e Tam di Udine — da Ponte di Codroipo — Antonini di S. Daniele — Craighero di Tolmezzo — Baradello di Latisana — Zaccheo di San Vito — Perotti di Chions — Polon e Zilli di Pordenone — Piai di Palmanova — Bressani di Tarcento — Nicoloso di Buia — Zambon di Maniago — Nassimbeni di Pontebba per gli eventuali accordi, e con incarico di riferire sui lavori fatti nella assemblea dei delegati, che sarà tenuta martedì 14 corrente nella stessa sala Cecchini.

Il presidente dichiara chiusa la assemblea alle ore 17.

Il prestito forzoso
e le sue modalità

ROMA, 9. — E' imminente la pubblicazione del Decreto Reale relativo al prestito forzoso.

Di questo argomento si è occupato oggi, a lungo, il Consiglio dei ministri il quale ha riconosciuto unanimamente la necessità di non frapporre ulteriori indugi nel far conoscere al Paese — e sopratutto alle forze produttrici ed ai capitalisti italiani — l'entità del sacrificio che è chiesto loro per conseguire la restaurazione economica.

Il tasso d'interesse del prestito forzoso è stato fissato nell'1 per cento; saranno esclusi dal prestito i patrimoni inferiori a 20,000 lire. Il decreto, che riuscirà molto ampio e dettagliato, si occupa in modo speciale dei sistemi da seguire nella valutazione e nella capitalizzazione dei beni e delle norme relative alle Società anonime.

L'accertamento dei patrimoni sarà chiuso al 31 dicembre 1919. Le prime rate del prestito matureranno per il pagamento al 1.o gennaio 1920. Sui titoli pubblici, cartelle al portatore, ecc. il prestito sarà applicato mediante ritenuta.

Le aliquote percentuali di partecipazione al prestito si iniziano con il 5 per cento per patrimoni da 20.000 lire e salgono fino al 45 per cento ed oltre con una progressione molto rapida.

IL CONGRESSO DELLA "DANTE" RINVIATO

ROMA, 9. — La presidenza del consiglio centrale della «Dante Alighieri» considerate le condizioni del paese in pieno movimento elettorale ha rinviato il ventesimo congresso a data da destinarsi, in cui possa essere permesso un maggior concorso di delegati da ogni parte d'Italia e quindi avere maggiore solennità.

STELLONCINI

La tela di carta

Nei mercati mondiali e più specialmente in Francia, come informa **Le Petit Journal**, è comparsa la tela fabbricata con la vecchia carta. E' il prodotto industriale dovuto alla guerra, che impese ai tedeschi la scoperta di un tessuto economico capace di sostituire ogni altra stoffa.

Non è a dirsi quanto quel tessuto sia stato utilizzato in Germania durante la guerra dal 1916 in poi. Si credeva che con la pace quel prodotto manifatturiero sarebbe scomparso; ma non è così. L'industria tessile della carta si mantiene floridissima ed i tedeschi fanno del loro meglio per perfezionarla ed esportarne i prodotti.

L'esame del tessuto lo trovò solidissimo quanto quello del lino; e non si tratta che di fili di carta torti su speciali bobine e tessuti col metodo usuale. Quella tela si può lavare e asciuga senza deteriorarsi, come ogni altra. Essa ha trovato molteplici impieghi nell'arte del tappeziere; serve a fodere di ogni specie, anche per gli abiti comuni. Quella grossa pure per imballaggio. E' non basta, poichè con essa si sono imitati anche i panama resistenti e morbidi come i veri e non costano che quattro lire.

Ma a conciliarvi con quelle tela tedesca vi basti sapere che fu inventata venti anni fa da un francese a Lione.

Lo schermo

Bisogna essere ciechi per disconoscere l'importanza dell'influenza sociale riserbata al cinematografo — stampa V. dei «Débats» impressionato della visione della film «Intolerance». «Bisogna accordare a questo fenomeno tutta la nostra attenzione e prevedere le conseguenze inevitabili della dittatura che esso può esercitare senza difesa sulle masse. Le otto ore di lavoro abbandoneranno al cinematografo, piedi e mani legati, dei milioni di soggetti schiavi, dei quali potrà modellare a suo piacere la docile immaginazione. E' un nutrimento meccanico del cervello popolare, per mezzo di un ordigno che stempera sciocchezze e menzogne. Ancora più; esso è una forza religiosa. Il cinema diventa la religione delle masse incredule, perchè introduce nel cervello di quei spettatori ingenui un elemento del suo carattere mistico e soprannaturale che ne altera la compagine. Lo schermo è il miracolo moderno, alla portata di tutte le borse. E' il sogno di una esistenza prosaica; una gioia riposante dopo un giorno di faticoso lavoro. E' un'ebbrezza».

Questo potente mezzo di suggestione morale e intellettuale, è per lo più, pensa il V., in mano di speculatori illetterati e sfrontati. E si domanda: «Lascieremo noi a questi pubblici avvelenatori l'arbitrio di intossicare tutto il popolo, senza protestare e senza supplicare gli artisti ad impossessarsi alfine di quel nuovo linguaggio che loro permetta di dirci tante belle e buone cose?

Carestia di mariti

Parecchi giornai inglesi avvertono che insieme ad ogni altra carestia, e relativo aumento dei prezzi di ogni oggetto di lusso e di ordinario consumo, ogni dì più si fa sentire quella dei mariti. Attualmente, infatti, in Inghilterra non vi sono meno di due milioni di ragazze graziose e piacevoli a riguardare e che potrebbero diventare eccellenti madri di famiglia. Ebbene, esse sembrano destinate a diventare vecchie zitelle. A chi la colpa? Unicamente allo straordinario rincaro della vita.

Basta pensare a quali spese impegni il matrimonio per andarne convinto. Il periodo di fidanzamento, rende doverosi regali di cose che costano un occhio. Il solo anello di promessa costa il doppio che avanti la guerra e così quello del matrimonio.

* * *

La stampa danese si occupa di un presunto scandalo al quale si cerca di dare grande importanza e che ad ogni modo farà sì che le polemiche che si sono accese si protrarranno molto per le lunghe. Se si rivolgono forti attacchi contro l'ex-presidente del Consiglio dei Ministri della Danimarca, I. C. Cristensen, in base a presunti documenti che si sarebbero trovati negli archivi del archivi del Ministero degli interni. Il Cristensen (che è oggi il capo del partito di destra e che passa per uno dei più abili uomini politici della Danimarca) avrebbe nel 1906-1907 intavolate trattative col capo dello Stato maggiore Moltke onde orientare la Danimarca verso la Germania. L'accordo non sarebbe stato raggiunto perchè la Germania si sarebbe rifiutata di risolvere la questione dello Slevig «prima della fine di una guerra alla quale la Danimarca avesse partecipato a fianco della Germania». Si sarebbe trattato insomma di una vera convenzione militare fra la Danimarca e la Germania.

Il Cristensen in una dichiarazione affidata oggi alla stampa, dichiara di aver respinta qualsiasi idea di convenzione militare, ma che il capitano Lutken che egli mandò in missione a Berlino di pieno accordo con il Re, non ebbe altro ordine di quello di persuadere la Germania che in caso di guerra la Danimarca non le sarebbe saltata alle spalle, e che la Danimarca avrebbe impedito che altre potenza, passando attraverso la Danimarca fossero piombate in Germania.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17,45.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14 — — 19,30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18,30.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 6.50 — 11,20 — 16.15.
Cividale-Caporetto 7,45 — 19,5.
Stazione per la Carnia-VillaSantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 10,2 — 13,42 — 19,7.
Trieste-Cormons-Udine: 10,30 — 17,30 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.18.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Caporetto-Cividale: 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14,30. — 19.55.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7,20 — 10.58 — 16.58 — 20.25.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15.25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19.25.
Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18.30 — 20.30 — festivo 21.30.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,30 — 15.40.

Servizio automobilistico

Partenze da Tarcento: ore 7,45 — 9,45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Partenze da Tricesimo per Gemona: 9 — 12 — 16 — 20.
da Gemona per Tricesimo: 7,30 — 10.30 — 13,45 — 19.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.